



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

11ª Seduta pubblica – Mercoledì 1° aprile 2026

Deliberazione n. 22

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA OSTANEL E DAI CONSIGLIERI SZUMSKI, LOVAT E MICALIZZI RELATIVO A “*DATA CENTER PADOVANO: NEUTRALITÀ CLIMATICA, RECUPERO ENERGETICO E PRIORITÀ AGLI ENTI LOCALI*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “*COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2026*”.
(Progetto di legge n. 43)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- l’articolo 6 del Collegato alla legge di stabilità regionale 2026 autorizza la Giunta regionale a costituire una società di capitali per la realizzazione e la gestione di un data center avanzato nel territorio padovano, con una significativa partecipazione regionale al capitale sociale;
- secondo alcuni studi e ricerche, i data center in Europa hanno consumato circa 70-90 terawattora di elettricità nel 2024, con proiezioni che stimano una crescita fino a 115 terawattora entro il 2030, sospinta dall’accelerazione dei carichi di lavoro legati all’intelligenza artificiale e al cloud; in Italia nel 2024 i data center hanno consumato circa 5,8 terawattora, pari all’1,9 per cento dei consumi elettrici nazionali, con stime che indicano emissioni superiori a 1 milione di tonnellate di anidride carbonica;
- i sistemi di raffreddamento assorbono una quota importante del fabbisogno energetico di un data center ma costituiscono al tempo stesso la principale fonte di calore recuperabile, convogliando il calore di risulta in reti di teleriscaldamento urbano, trasformando un onere energetico in una risorsa per le utenze civili dei quartieri limitrofi;
- la direttiva (UE) 2023/1791 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull’efficienza energetica e che modifica il regolamento (UE) 2023/955 impone, dal settembre 2024, obblighi di rendicontazione pubblica degli indicatori energetici e idrici per i data center sopra i 500 chilowattora di carico IT, e la Commissione europea prevede l’introduzione di etichette energetiche dedicate e di un database europeo per la rendicontazione dei consumi;
- la Regione del Veneto ha elaborato la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC), trasmessa al Consiglio regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 14/CR del 4 febbraio 2025 e valutata favorevolmente

all'unanimità dalla Seconda Commissione consigliare il 3 aprile 2025, che individua nella riduzione delle emissioni climalteranti e nell'adattamento del territorio agli impatti dei cambiamenti climatici obiettivi strategici prioritari;

CONSIDERATO CHE

- un'infrastruttura digitale a partecipazione pubblica regionale ha la responsabilità di essere esemplare sotto il profilo della sostenibilità ambientale e climatica, e non soltanto efficiente sotto quello tecnologico ed economico;
- la vocazione pubblica del data center deve tradursi in una priorità di servizio agli enti locali, alle pubbliche amministrazioni del territorio e alla promozione della digitalizzazione diffusa nei comuni, evitando che l'infrastruttura si orienti prevalentemente verso logiche di mercato con benefici concentrati in pochi soggetti privati;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a valutare l'opportunità che nei documenti di governance e negli accordi di programma relativi alla società di cui all'art. 6 del Collegato si preveda esplicitamente l'obbligo di dotarsi, entro l'avvio operativo, di un piano di neutralità energetica e climatica con obiettivi misurabili di efficienza e riduzione delle emissioni, alimentazione prioritaria da fonti rinnovabili, rendicontazione annuale pubblica secondo standard riconosciuti, e valorizzazione del calore di risulta mediante immissione in reti di teleriscaldamento o altre forme di utilizzo termico a beneficio delle utenze delle aree limitrofe.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 43
Voti favorevoli	n. 40
Astenuti	n. 2
Non partecipanti al voto	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Jacopo Maltauro

IL PRESIDENTE
f.to Luca Zaia